



Opera Prima

Dopo la recente prova delle Operetta, un nuovo prodotto della Opera appare su queste pagine: si chiama Prima e promette, incurante del prezzo molto contenuto, di offrire la stessa qualità costruttiva e un'analogia capacità di "voce" rispetto ai diffusori più costosi del giovane marchio trevigiano.

di Alessio Anastasi

Per cominciare, soltanto qualche breve cenno sulle origini di questo marchio, del quale ho parlato più diffusamente nella prova delle Operetta apparsa sul numero di SUONO di novembre e alla quale vi rimando per maggiori dettagli. La Opera, con sede in quel di Preganziol nella ricca ed attiva provincia di Treviso, nasce appena qualche anno fa da una collaborazione con la Wharfedale, storico produttore inglese di diffusori. Per tale motivo i primi modelli Opera, dai nomi altisonanti che omaggiano alcuni grandi personaggi della lirica come ad esempio Pavarotti e Callas, inizialmente sono stati distribuiti all'interno dell'ampio catalogo del costruttore britannico. Dopo qualche tempo, con una operazione ambiziosa e di discreto rischio (considerato il gusto esterofilo degli appassionati italiani), ma allo stare dei fatti ben calcolata, il marchio trevigiano ha cominciato a muovere i primi passi senza l'aiuto della grande "mamma" inglese ed attualmente è arrivato a progettare ed attuare in proprio ogni fase relativa alla produzione dei suoi diffusori eccettuata, per ora, quella della realizzazione degli altoparlanti. Il modello oggetto della nostra prova, l'Opera Prima, è il più piccolo all'interno di una nuova serie pensata per offrire agli audiofili esigenti e a coloro che hanno già potuto apprezzare i precedenti prodotti Opera, una linea di diffusori sempre di ottima qualità, ma a prezzi molto più accessibili. Come si premura giustamente di precisare la stessa Opera, la riduzione dei costi è stata raggiunta risparmiando in maniera oculata e perciò non deve far pensare a una realizzazione né ad una veste

esteriore meno curate rispetto ai modelli di maggior pregio. Ne è un chiaro esempio l'elemento comune e allo stesso tempo il più evidente tra i punti di forza dell'intera produzione del marchio veneto ovvero il solidissimo e rifinito cabinet: questo, anche nelle Prima, è il risultato di un processo misto industriale e artigianale che assicura velocità, precisione costruttiva e soprattutto estrema qualità di finiture, di un livello che si può ammirare solo nei migliori oggetti di artigianato. Il mobile, in splendido noce verniciato a mano ben lontano dalla povertà estetica di altri prodotti in questa fascia di prezzo e anche superiore, è infatti molto solido e smorzato quanto quello delle Operetta, ma rispetto a queste è di dimensioni più contenute, un po' meno profondo e non presenta pareti non verticali; tuttavia anche qui ci sono sei pannelli in legno massello con gli spigoli ben smussati per evitare diffrazioni e sempre per tale motivo anche gli altoparlanti sono montati a filo del pannello frontale. Le Prima sono un sistema reflex a due vie e la Opera afferma che

tramite una attenta scelta delle caratteristiche dei due trasduttori si è potuta ovviare la necessità di ricorrere a filtri complessi. Il woofer è un componente da 13 cm in polipropilene dotato di un bel complesso magnetico e cestello in alluminio, non è marchiata, ma probabilmente è di derivazione Focal, vista la collaborazione in atto con il costruttore francese per altri prodotti Opera. Il tweeter è un 2,5 cm con cupola morbida e la flangia che lo circonda è ricoperta con materiale assorbente; buone anche qui le dimensioni del magnete e una nota di merito va ai cavi di ottima sezione e qualità che lo collegano al crossover. Quest'ultimo è alloggiato su una scheda posta sul fondo del cabinet a ridosso dei morsetti di uscita: alla vista appare molto semplice, ma utilizza pochi componenti di ottima qualità e bassissima tolleranza, in particolare le induttanze sono realizzate su nucleo di polveri di ferro ad alta saturazione con le spire incollate una per una con particolare procedimento termico. Il filtro, che è del terzo ordine, incrocia i due trasduttori a circa 3.000 Hz e in-



LE CARATTERISTICHE DICHIARATE

Tipo:	due vie bass-reflex
Woofer:	13 cm in polipropilene
Tweeter:	2,5 cm a cupola morbida
Filtro crossover:	3.000 Hz a 18 dB/ottava
Risposta in frequenza:	60 ÷ 22.000 Hz
Impedenza:	8 ohm

Costruttore: Opera - Via Baratta Vecchia - Preganziol (TV) - Tel. 0422/63.35.47.

Distributore: Ukd - Via Roma 22 - 31022 Preganziol (TV) - Tel. 0422/33.04.25.

Prezzo: Lit.790.000 la coppia.

